

COMUNE DI VICOLUNGO

Provincia di Novara

~~originale~~/copia

DELIBERAZIONE N. 35

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di PRIMA convocazione – seduta PUBBLICA.....

OGGETTO: Convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito territoriale Ottimale n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato.

L'anno DUEMILADODICI il giorno QUATTORDICI del mese di DICEMBRE alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

			presenti	assenti
VICENZI	MARZIA	Sindaco	X	
PERETTI	SABRINA	Consigliere	X	
MOZZATO	MASSIMO	"	X	
DEAGOSTINI	MARCO	"	X	
PROVERBIO	UGO	"	X	
GAVINELLI	LORELLA	"		X
BERMANI	LORETTA	"	X	
MAFFE'	ALESSANDRO	"		X
CODINI	MATTEO	"		X
FERRARI	MAURO	"		X
BOLLO	ALESSANDRA	"	X	
CAFFINO	CESARE	"		X
LANGHI	DIONIGI	"	X	
		Totali	8	5

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Sabrina SILIBERTO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra Marzia VICENZI, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricanti nell'Ambito territoriale Ottimale n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che in data 03.09.2002 il Comune ha sottoscritto la Convenzione istitutiva regolante i rapporti tra gli Enti ricadente nell'A.T.O. n°1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese ai sensi della L.R. 20 gennaio 1997 n. 13;
- che la predetta Convenzione aveva durata decennale e che pertanto è necessario procedere alla sottoscrizione di una nuova Convenzione adeguandola alle nuove normative;
- che a tal fine è stata predisposta dall'A.T.O. n°1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese una proposta di modifica della Convenzione approvata dalla Conferenza d'Ambito con Atto n.141 del 08/10/2012;

tutto ciò premesso

ritenuto necessario ed opportuno approvare la proposta della nuova Convenzione, allegata alla presente in quanto parte integrativa e sostanziale;

visto il D.Lgs. 152/2006,

vista la Legge Regionale 24 maggio 2012 n.7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani." che recepisce integralmente la L.R. 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

Vista la delibera del Consiglio Provinciale n. 51 del 26.11.2012, con cui si deliberava di impegnare l'Autorita' d'ambito a sospendere l'applicazione dell'adeguamento del contributo dal 3% al 5% per un idoneo periodo;

UDITA la relazione del Sindaco;

UDITO l'intervento del Consigliere Dionigi Langhi, il quale chiede delucidazioni e chiarimenti in merito alle quote di ripartizione;

Visto il favorevole parere, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) di approvare la Convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito territoriale Ottimale n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

- 2) di dare atto che, con delibera n. 51 del 26.11.2012, il Consiglio Provinciale deliberava di impegnare l'Autorita' d'ambito a sospendere l'applicazione dell'adeguamento del contributo dal 3% al 5% per un idoneo periodo;
- 3) di attribuire al Sindaco tutti i necessari poteri per la sottoscrizione della Convenzione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione resa per alzata di mano, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4 del D.Lvo n. 267/2000.

Pareri ai sensi dell'art.49, comma 1 e attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, comma 4, D.Lgs n.267/2000:

F C

Il responsabile del servizio economico-finanziario:

(F. Moretti) _____ **F.TO**

Attestazione di copertura finanziaria:

(F. Moretti) _____

Il responsabile del servizio demografico-vigilanza-commercio:

(F. Barbieri) _____

Il responsabile del Servizio LL.PP.-Urbanistica-Istruzione:

(M. Deagostini) _____

Vicolungo, _____ **14 DIC. 2012**

F = favorevole

C = contrario

F.TO

Il Sindaco
(Marzia Vicenzi)

F.TO

Il Segretario Comunale
(Sabrina Siliberto)

Pubblicazione n. 1.....

La presente delibera, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata all'Albo Pretorio il **10 GEN. 2013** e per quindici giorni consecutivi.

Vicolungo, 10 GEN. 2013

F.TO

Il Segretario Comunale
(dott.ssa Sabrina Siliberto)

Copia conforme all'originale

Vicolungo, **10 GEN. 2013**

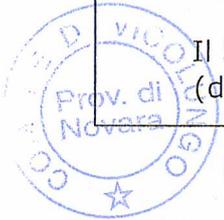
Il Segretario Comunale
(dott.ssa Sabrina Siliberto)

La presente delibera è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini in data _____ ai sensi art.134 comma 3 D.Lgs. n.267/2000.

Vicolungo,

F.TO

Il Segretario Comunale
(dott.ssa Sabrina Siliberto)



AUTORITÀ D'AMBITO n°1
Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese

CONVENZIONE DI COOPERAZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA GLI ENTI LOCALI
RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1 "VERBANO CUSIO OSSOLA
E PIANURA NOVARESE" PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Aggiornamento: ottobre 2012

Indice generale

TITOLO I –

ISTITUZIONE.....4

CAPO I – AMBITO TERRITORIALE

OTTIMALE.....4

Art. 1 (Istituzione).....4

Art. 2 (Modifica dell'Ambito Territoriale
Ottimale).....4

Art. 3 (Finalità ed oggetto della convenzione di
cooperazione).....4

Art. 4 (Durata e modificazioni della
convenzione).....5

CAPO II – CONFERENZA DEI SINDACI, DEI PRESIDENTI DELLE COMUNITÀ MONTANE
E DELLE

PROVINCE.....

.....6

Art. 5 (Conferenza).....6

Art. 6 (Rappresentanza).....6

Art. 7 (Bacini Territoriali Omogenei,
B.T.O.).....6

TITOLO II – FUNZIONAMENTO

.....7

CAPO I –AUTORITÀ D'AMBITO

.....7

Art. 8 (Organi).....7

Art. 9 (Composizione, funzionamento, sede dell' Autorità
d' Ambito).....7

Art. 10 (Presidente dell'Autorità
d'Ambito).....8

Art. 11 (Pubblicazione e forme di
consultazione).....8

CAPO II – GLI

UFFICI.....8

SEZIONE I – INDIVIDUAZIONE DEGLI

UFFICI.....8

Art. 12 (Articolazione degli Uffici).....8

Art. 13 (Direttore dell' Autorità d' Ambito).....9

Art. 14 (Status dei Dipendenti dell' Autorità d' Ambito).....9

SEZIONE II – COMPITI DEGLI

UFFICI.....9

Art. 15 (Definizione).....9

Art. 16 (Competenze).....9

TITOLO III – PRODUZIONE DEL SERVIZIO IDRICO.....10

CAPO I – INDIVIDUAZIONE DELLE

GESTIONI.....	10
Art. 17 (Organizzazione del Servizio Idrico Integrato-criteri e procedure).....	10
Art. 18 (Tariffa del Servizio Idrico Integrato).....	10
Art. 19 (Autorizzazioni relative alla realizzazione delle infrastrutture).....	10
CAPO II – ACCESSO E CONTROLLO.....	11
Art. 20 (Tutela dei diritti degli utenti).....	11
Art. 21 (Controllo, pubblicazione e accesso).....	11
TITOLO IV - NORME FINANZIARIE E FINALI.....	11
Art. 22 (Rapporti finanziari).....	11
Art. 23 (Dotazione dell'Autorità d'Ambito).....	11
Art. 24 (Norma finale).....	11
ALLEGATI:.....	12
ALLEGATO A.....	12
Elenco dei Comuni compresi nell'A.T.O. N.1.....	12
ALLEGATO B.....	15
Elenco dei Comuni appartenenti ai B.T.O. ed alle Comunità Montane.....	15
ALLEGATO C.....	17
Dati territoriali dei Comuni appartenenti all'A.T.O. n. 1.....	17
ALLEGATO D.....	22
Quote di Rappresentatività dei Comuni appartenenti all'A.T.O. n.I.....	22
ALLEGATO E.....	27
Quote di rappresentatività delle Province, dei Bacini Territoriali Omogenei e delle Comunità Montane appartenenti all'A.T.O. N. 1.....	27

o Ossola e Pianura Novarese

TITOLO I – ISTITUZIONE

CAPO I – Ambito Territoriale Ottimale

Art. 1 (Istituzione)

Ai sensi della Legge Regionale 20 gennaio 1997 n.13 è istituito, per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n° 1 " Verbanò Cusio Ossola e Pianura Novarese" dotato di soggettività giuridica autonoma e disciplinato dalla Convenzione sottoscritta dagli enti nel 2002.

Ai sensi della Legge regionale 24 maggio 2012, n. 7, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

Gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le predette funzioni secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato, modificata dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 8, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 13/1997.

(Enti Locali partecipanti)

Partecipano all'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 "Verbanò Cusio Ossola e Pianura Novarese ", nelle forme e nei modi previsti dalla citata Legge, i Comuni ricompresi nell'elenco contenuto nell'allegato A alla presente convenzione, le Province di Novara e del Verbanò Cusio Ossola, le Comunità Montane; Valli dell'Ossola, del Verbanò, Due Laghi Cusio Mottarone e Vallestrona.

Art. 2 (Modifica dell'Ambito Territoriale Ottimale)

Nei casi in cui il Consiglio Regionale, con propria deliberazione, modifichi l'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 "Verbanò Cusio Ossola e Pianura Novarese ", includendo nuovi Comuni od

escludendone altri, anche in ambito interregionale, come previsto nei commi 4 e 5 dell' art.2 L.R. 13/97, la presente convenzione verrà modificata di conseguenza ed approvata dall'Autorità d'Ambito. Le quote di rappresentanza dei singoli Enti Locali partecipanti all'Ambito e le perimetrazioni dei Bacini Territoriali Omogenei (B.T.O.) interessati dalle suddette modificazioni sono rideterminate automaticamente tenuto conto delle variazioni intervenute e sulla base dei criteri stabiliti all' art.6 della presente convenzione. I Comuni subentranti dovranno approvare la convenzione nelle stesse forme e con le stesse modalità della presente. Il Presidente dell'Autorità d'Ambito è autorizzato a sottoscrivere la convenzione di adesione.

Art. 3 (Finalità ed oggetto della convenzione di cooperazione)

Tra gli Enti Locali costituenti l' A.T.O. n° 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", si stipula la presente convenzione di cooperazione al fine di esercitare in forma associata le funzioni relative al Servizio Idrico Integrato di cui alla D.Lgs. 152/2006 e alla L.R. 13/97, comprensive della captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili e, a mezzo di reti differenziate, per usi industriali, nonché di fognatura e depurazione di acque reflue, della relativa riutilizzazione, del conferimento dei residui della depurazione agli appositi centri di smaltimento e del controllo sugli scarichi in pubbliche fognature. In particolare, nell'ambito delle direttive e degli indirizzi di pianificazione Regionale e di Bacino adottati, tali funzioni saranno finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

a) la protezione e la tutela delle risorse idriche, la pianificazione degli usi nonché l'utilizzazione ottimale e compatibile in un ottica di rinnovabilità della risorsa, con esclusione della disciplina della produzione di energia da impianti idroelettrici;

Ossola e Pianura Novarese

b) la salvaguardia e la riqualificazione degli acquiferi secondo gli standard e gli obiettivi stabiliti dalla programmazione Regionale e di Bacino;

c) il raggiungimento, nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 ed in un congruo lasso di tempo, dell'unitarietà del regime tariffario. Questo dovrà essere definito in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;

d) la tutela di situazioni di disagio e la tutela delle zone montane, in rapporto alle fasce altimetriche e di marginalità socio-economica previste dalle Leggi Regionali in materia, da attuare attraverso meccanismi di compensazione tariffaria;

e) la valorizzazione del patrimonio gestionale pubblico attraverso forme di organizzazione finalizzate allo sviluppo di strategie sinergiche e/o all'integrazione tra i diversi soggetti secondo i criteri stabiliti nella dalla Giunta Regionale.

In questo quadro di riferimento saranno gestite in forma associata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 13/97 e della presente convenzione, le seguenti funzioni:

a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e qualità di acque distribuite, raccolte e depurate ed in generale del livello qualitativo globale del servizio idrico integrato da garantirsi agli utenti;

b) adozione del programma di attuazione delle infrastrutture e di acquisizione delle dotazioni necessarie per l'erogazione del servizio idrico integrato;

c) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria, finalizzazione e destinazione dei proventi tariffari, definizione del piano finanziario relativo al programma di cui alla lettera b, sulla base di uno strumento conoscitivo costituito da un bilancio consolidato d'ambito;

d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione del servizio idrico integrato;

e) salvaguardia degli organismi esistenti;

f) compimento degli atti o affidamento della gestione del servizio, conseguenti alla individuazione delle modalità di cui alla lettera d; sulla base di criteri di efficacia ed economicità e con il vincolo della reciprocità degli impegni;

g) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del servizio anche mediante verifica costante del programma di attuazione delle politiche di risparmio idrico;

h) definizione ed attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la azionalizzazione e la qualificazione dei servizi privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue, nonché al contenimento delle perdite in rete;

i) organizzazione dell'attività di ricognizione delle infrastrutture esistenti attinenti il servizio idrico integrato.

L'Autorità d' Ambito, nell'esercizio delle funzioni di cui sopra conforma la propria attività alle norme statali e regionali in materia di uso, tutela, riqualificazione e risparmio delle risorse idriche e di qualità del servizio idrico integrato e predispone entro un anno gli strumenti gestionali di cui alle lettere c e d.

Art. 4 (Durata e modificazioni della convenzione)

Gli Enti stipulanti convengono di fissare la durata della presente convenzione in anni 10 (dieci) a partire dalla data di sottoscrizione. La presente convenzione può essere prorogata dalle parti previa deliberazione di tutti gli enti convenzionati da adottarsi almeno 12 mesi prima della scadenza naturale, in alternativa può essere approvata una nuova convenzione per l'organizzazione del servizio idrico integrato. Decorso tale termine, la Regione procede in via sostitutiva ai sensi delle vigenti leggi.

Modificazioni e/o aggiornamenti della presente convenzione possono sempre essere richiesti dagli Enti Locali partecipanti, e sono approvati con le stesse modalità di approvazione di cui alla presente convenzione.

o Ossola e Pianura Novarese

Interventi modificativi della normativa nazionale e/o regionale nelle materie disciplinate dalla presente convenzione comportano adeguamento automatico della medesima mediante atto deliberativo di presa d'atto da parte dell'Autorità d'Ambito.

Le intervenute modificazioni recepite dalla Autorità d'Ambito sono comunicate agli Enti Locali convenzionati per opportuna conoscenza.

CAPO II – Conferenza dei Sindaci, dei Presidenti delle Comunità Montane e delle Province

Art. 5 (Conferenza)

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/97, le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, come definite dall'art. 3 della presente convenzione, sono esercitate dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità Montane, dei Presidenti delle Comunità Montane, dei Presidenti delle Province, o loro rispettivi delegati, di seguito denominata Autorità d'Ambito, costituita con le modalità di rappresentanza disciplinate al successivo art. 6.

Art. 6 (Rappresentanza)

Gli Enti Locali costituenti l'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 -"Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", sono rappresentati nell'Autorità d'Ambito di cui al successivo art. 8 nelle forme e nei modi stabiliti dalla L.R. 13/97. Le quote sono determinate riservando ai Comuni dell'Ambito il 75% della rappresentanza espressa per il 30% in base alla popolazione residente e per il 45 % in base alla superficie territoriale; alle Province è riservato il 25% delle quote determinate in modo da garantire in sommatoria uguale rappresentatività alle due Province (50 % alla Provincia del Verbano Cusio Ossola e 50 % alla Provincia di Novara). I valori ottenuti sulla base dei criteri sopra descritti, costituiscono i criteri di calcolo su cui vengono definite le quote di rappresentanza per la prima costituzione dell' Autorità d'Ambito e sono riportati nell' Allegato D alla presente convenzione. I dati utilizzati nel calcolo della consistenza della popolazione sono quelli desunti dalla rilevazione ISTAT dell'anno 2001, dati Banca Dati Territoriali della Regione Piemonte (Allegato C). Le quote unitarie, in caso di variazioni demografiche (nuove rilevazioni ISTAT), verranno automaticamente rielaborate facendo riferimento ai criteri sopra specificati.

Art. 7 (Bacini Territoriali Omogenei, B.T.O.)

I Comuni non appartenenti alle Comunità Montane, costituiscono i Bacini Territoriali Omogenei (B.T.O.) individuati nell'Allegato B alla presente convenzione. I Sindaci dei Comuni costituenti i Bacini Territoriali Omogenei si riuniscono in Conferenza presso il comune più popoloso sulla base dei dati ISTAT 2001 (definito Comune Centro-Zona) per eleggere il proprio rappresentante

nell'Autorità d'Ambito. Al fine di garantire continuità e funzionalità all'azione dell'Assemblea dei Bacini Territoriali Omogenei, l'eventuale conferimento di delega da parte dei Sindaci deve essere di tipo permanente e può essere revocata solo al venir meno del rapporto fiduciario tipico tra delegante e delegato, in caso di cessazione della medesima, per qualunque causa, cessa automaticamente anche la Sua appartenenza all' Autorità d'Ambito. Il Sindaco delegato a rappresentare in assemblea un Bacino Territoriale Omogeneo viene eletto ogni cinque anni da una conferenza alla quale partecipano i Sindaci di tutti i Comuni costituenti il Bacino Territoriale Omogeneo. Tale conferenza viene convocata dal Sindaco del Comune Centro-Zona o, in caso di mancata convocazione da parte di quest'ultimo da almeno un quarto dei Sindaci dei Comuni appartenenti al Bacino Territoriale Omogeneo. Risulta eletto quale delegato il Sindaco che consegue la maggioranza assoluta del voto dei Sindaci presenti ciascuno dei quali esprime un voto indipendentemente dalle dimensioni del Comune; il secondo eletto è il suo delegato e lo sostituisce in caso di impedimento od assenza. Tale elezione deve avvenire secondo modalità che garantiscano equamente tutte le realtà territoriali, e comunque, in caso di mancata nomina, la rappresentanza del Bacino Territoriale Omogeneo, sarà attribuita a rotazione annuale a ciascuno dei Sindaci dei Comuni costituenti il Bacino Territoriale Omogeneo, a partire dal più anziano anagraficamente. Le Conferenze dei Sindaci dei Bacini Territoriali Omogenei ed i Presidenti delle Comunità Montane elaborano proposte circa l'organizzazione del servizio idrico integrato; in particolare, per il territorio di competenza esprimono pareri circa quanto indicato al comma 2 dell'art 5. della L.R. 13/97. Il loro rappresentante nell' Autorità d'Ambito è vincolato nel suo mandato alle suddette decisioni. La Conferenza dei Sindaci è convocata dal Sindaco del Comune Centro-Zona che, se non altrimenti disposto, funge da Presidente; la Conferenza è altresì convocata qualora sia richiesta da uno o più Sindaci. L'Assemblea dei Sindaci del Bacino Territoriale Omogeneo può darsi un proprio Regolamento di funzionamento. Il rappresentante nell'Autorità d'Ambito consulta almeno due volte all'anno i Sindaci dei Comuni costituenti il Bacino Territoriale Omogeneo, utilizzando le forme disciplinate dall'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. In modo analogo i Presidenti delle Comunità Montane o i loro rappresentanti consultano i Sindaci dei Comuni ricompresi nelle stesse. L'Autorità d'Ambito assicura il supporto logistico al funzionamento delle Conferenze dei Sindaci dei Bacini Territoriali Omogenei e dei Presidenti delle Comunità Montane.

TITOLO II – FUNZIONAMENTO

CAPO I – Autorità d'Ambito

Art. 8 (Organi)

Sono Organi dell'Autorità d'Ambito:

- a) L'Autorità d'Ambito
- b) Il Presidente

Art. 9 (Composizione, funzionamento, sede dell'Autorità d'Ambito)

L'Autorità di Ambito è formata:

- dai Sindaci rappresentanti dei Bacini Territoriali Omogenei (B.T.O.) o loro delegati designati tra i Sindaci di ciascun Bacino Territoriale Omogeneo qualora sia costituito da una pluralità di Comuni;
- dai Presidenti delle Comunità Montane o loro delegati;
- dai Presidenti delle Province o loro delegati. Ciascun rappresentante è portatore della somma delle quote degli Enti rappresentati.

Al fine d'impedire maggioranze precostituite o la formazione di raggruppamenti con peso prevalente, le deleghe ad altri componenti l'Autorità d'Ambito e/o i patti di sindacato di voto, sono considerate nulle per violazioni delle norme imperative di Diritto Pubblico che definiscono l'esercizio associato delle funzioni istituzionali di ciascun Ente Locale. I rappresentanti degli Enti Locali restano in carica sino allo scadere del loro mandato elettorale.

L'Autorità d'Ambito si riunisce in convocazione ordinaria almeno due volte l'anno in occasione della discussione del Budget e del Bilancio.

L'Autorità d'Ambito si riunisce in convocazione straordinaria per discutere degli argomenti

all'ordine del giorno ogni qual volta la convochi il suo Presidente o su richiesta di tanti componenti che rappresentino almeno un ventesimo delle quote di rappresentanza. Le modalità di convocazione sono stabilite dal Regolamento d'organizzazione.

L'Autorità d'Ambito è validamente costituita allorquando siano presenti la maggioranza delle quote in conferenza, sempre che sia assicurata almeno la presenza di una delle due Province, di un rappresentante delle Comunità Montane e di un rappresentante dei Bacini Territoriali Omogenei.

Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della metà più uno delle quote di rappresentanza. Nel caso manchi il numero legale, il Presidente provvede alla convocazione di una nuova seduta con identico o.d.g. da tenersi entro 8 giorni, nella quale l'Autorità d'Ambito è validamente costituita con la presenza di 1/3 delle quote di rappresentanza e delibera a maggioranza della metà più una delle quote di rappresentanza presenti.

Ossola e Pianura Novarese

Nelle materie di cui al comma 2 art. 5 L.R. 13/97, l'Autorità d'Ambito delibera in prima convocazione a maggioranza dei 2/3 delle quote di rappresentanza. In seconda seduta, da tenersi entro 15 giorni dalla precedente, per discutere unicamente i punti dell'o.d.g. non compiutamente definiti nella seduta precedente, le proposte sono approvate con la maggioranza assoluta delle quote di rappresentanza.

L'Autorità d'Ambito ha un proprio Regolamento Generale di funzionamento.

La sede dell'Autorità d'Ambito è stabilita presso la Provincia di Novara, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola ha sede l'Ufficio Decentrato con funzioni di raccordo tra il territorio e l'Autorità d'Ambito.

Art. 10 (Presidente dell'Autorità d'Ambito)

L'Autorità di Ambito, ogni cinque anni elegge, a scrutinio palese, nel suo seno, a maggioranza qualificata dei 2/3 della rappresentanza, il Presidente.

In caso di mancata elezione del Presidente della Conferenza tale carica è assunta dal Componente più anziano in età anagrafica tra i Componenti della Conferenza; decorso un anno ed ancora pendente tale nomina, la carica viene assunta automaticamente dal secondo componente più anziano e così via, in ordine di età, a turnazione annuale.

Il Presidente rappresenta ad ogni effetto di Legge l'Autorità d'Ambito ed esercita ogni iniziativa inerente l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, convoca e presiede, con le modalità stabilite dal Regolamento Generale, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Comunità Montane e delle Province;

Il Presidente dell'Autorità d'Ambito provvede a trasmettere agli Enti Locali convenzionati gli atti fondamentali deliberati entro venti giorni dalla loro adozione. Tale trasmissione non ha finalità di controllo ma di informazione sull'attività dell'Autorità d'Ambito.

Art. 11 (Pubblicazione e forme di consultazione)

Gli atti deliberativi dell'Autorità d'Ambito sono pubblicati per quindici giorni consecutivi nell'apposito Albo Pretorio della Provincia di Novara.

L'Autorità d'Ambito promuove ogni possibile forma di consultazione e partecipazione degli Enti Locali convenzionati in merito agli aspetti fondamentali della sua attività.

A tal fine l'Autorità d'Ambito in particolare:

- a) attua incontri sia generalizzati che nelle singole realtà territoriali con gli Enti Locali convenzionati partecipando, a richiesta o su propria iniziativa, ad apposite riunioni;
- b) divulga ed illustra la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli Enti Locali convenzionati.

CAPO II – GLI UFFICI

SEZIONE I – Individuazione degli uffici

Art. 12 (Articolazione degli Uffici)

L'Autorità d'Ambito articola la propria organizzazione nell'Ufficio di Presidenza e nell'Ufficio Decentrato.

Alle attività degli Uffici sovrintende il Direttore dell'Autorità d'Ambito di cui al successivo art. 13.

La ripartizione dei costi operativi derivanti dall'eventuale affidamento di servizi alle Province saranno definiti da apposita convenzione tra le Province e l'ATO1.

Il Regolamento Generale di organizzazione definisce le professionalità necessarie, nonché i compiti ed i rapporti degli Uffici.

L'Autorità d' Ambito, per lo svolgimento di compiti che richiedono professionalità e specializzazione, può avvalersi di collaborazioni professionali esterne mediante stipula di convenzioni da effettuarsi secondo le vigenti norme.

Art. 13 (Direttore dell'Autorità d'Ambito)

Il direttore della Autorità d' Ambito viene nominato secondo le indicazioni contenute nel Regolamento Generale; svolge le funzioni di Dirigente responsabile degli Uffici.

Il direttore provvede:

- ad organizzare il funzionamento degli Uffici, secondo quanto previsto dalla presente convenzione e dal Regolamento Generale;
- dispone di poteri di spesa, come previsto dal D.lgs 29/93 e li esercita secondo il regolamento di contabilità dell'Autorità d'Ambito;
- partecipa alle riunioni dell' Autorità d'Ambito;
- da esecuzione ai deliberati dell' Autorità d'Ambito;
- coordina le attività degli Uffici e ne riferisce agli organi dell'Autorità d'Ambito;
- rappresenta l'Autorità d' Ambito in giudizio.

Art. 14 (Status dei Dipendenti dell'Autorità d'Ambito)

Ai dipendenti dell'ATO1 si applica il contratto di lavoro degli enti locali e il relativo regime giuridico, previdenziale e assistenziale.

SEZIONE II – Compiti degli Uffici

Art. 15 (Definizione)

Per definizione di legge spettano agli Uffici dell'Autorità tutti gli atti di gestione interni ed a rilevanza esterna non espressamente riservati alla Conferenza.

Art. 16 (Competenze)

Spettano in particolare agli Uffici:

- a) Il controllo degli standard di efficienza ed economicità della gestione dei servizi idrici, secondo gli indirizzi dello Stato e della Regione;
- b) La direzione del controllo tecnico-gestionale sull'erogazione del servizio con relazione annuale alla Conferenza;
- c) La direzione dell'attuazione del Programma delle infrastrutture e delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del servizio nell'ambito delle direttive impartite dall'Autorità d'Ambito;
- d) La conclusione e stipulazione di accordi di programma tra le diverse Autorità d'Ambito;
- e) La stipulazione delle convenzioni ed il trasferimento della gestione del servizio agli enti gestori, ivi compreso l'uso di opere, impianti, canalizzazioni di proprietà degli Enti Locali o in loro dotazione.
- f) L'istruttoria degli atti di competenza dell'Autorità d'Ambito;
- g) L'esecuzione delle deliberazioni della Conferenza, anche con atti di rilevanza esterna come l'espletamento delle procedure d'appalto e l'esecuzione dei lavori;
- h) Il controllo tecnico-gestionale;
- i) La dichiarazione di conformità al piano delle infrastrutture di cui all'art. 16 della L. 36/94;
- l) Il nulla osta tecnico sulle convenzioni ex. art. 26 della L. 36/94, ove previsto dalla convenzione tipo di cui all'art. 1 della D.LGS. 152/2006.

TITOLO III – PRODUZIONE DEL SERVIZIO IDRICO

CAPO I – Individuazione delle gestioni

Art. 17 (Organizzazione del Servizio Idrico Integrato-criteri e procedure)

Alla gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 si provvede nelle forme e nei modi determinati dall'articolo 7 della L.R. 13/97.

L'Autorità d' Ambito procede all'assegnazione dei servizi secondo i criteri stabiliti dalla Regione Piemonte.

Ai soggetti gestori è affidata, e ne rispondono nei confronti degli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale n. 1, la gestione del Servizio Idrico Integrato, così come definito dal D.Lgs. 152/2006..

I rapporti tra i soggetti gestori e l'Autorità d'Ambito sono definiti mediante la stipula di convenzioni per la gestione del Servizio Idrico Integrato sulla base della convenzione tipo predisposta dalla Regione Piemonte.

Art. 18 (Tariffa del Servizio Idrico Integrato)

La tariffa d'Ambito costituisce il corrispettivo dell'erogazione del Servizio Idrico Integrato ed è dovuta dall'utenza nell'intero Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 1.

L'Autorità d'Ambito determina la tariffa secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 della L. 36/94 perseguendo principi di solidarietà e di gradualità e prevedendo specifiche modulazioni tenuto conto di situazioni di disagio e di marginalità socio-economiche.

L'omogeneità del sistema tariffario verrà raggiunta in fasi successive, a partire dai singoli Bacini Territoriali Omogenei e dalle singole Comunità Montane per poi essere estesa all'intero Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 1.

In applicazione del principio di solidarietà di cui al D.LGS. 152/2006, nell'ambito delle articolazioni per fasce territoriali della tariffa, sono previste specifiche agevolazioni per le zone montane in rapporto alle fasce altimetriche e di marginalità socio-economica come previsto dalla legislazione regionale in materia. L'Autorità d'Ambito destina una quota della tariffa, pari al 5%, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità Montane che, nel rispetto degli accordi di programma, predispongono l'attuazione degli interventi connessi alla tutela ed alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione del territorio montano.

Art. 19 (Autorizzazioni relative alla realizzazione delle infrastrutture)

Gli Enti Locali convenzionati s'impegnano ad autorizzare il gestore, per la durata della convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato, ad utilizzare, conformemente alle disposizioni vigenti e future, il suolo ed il sottosuolo delle strade e dei terreni pubblici per l'installazione di opere, impianti ed attrezzature necessarie e/o finalizzate all'effettuazione del Servizio. I soggetti gestori dovranno realizzare le suddette opere e/o interventi in conformità alle norme attuali e future in materia di tutela del territorio e valutazione degli impatti ambientali arrecando il minor disagio possibile e comunque dovranno presentare all'Autorità d' Ambito e realizzare, Piani di Monitoraggio Ambientale, in fase di cantierizzazione e messa a regime dell'opera, nonché ripristinare integralmente i siti ed i luoghi interessati dai lavori.

CAPO II – Accesso e controllo

Art. 20 (Tutela dei diritti degli utenti)

L' Autorità d' Ambito assicura che i soggetti gestori del servizio idrico integrato attuino, nei rapporti con gli utenti, anche riuniti in forma associata, i principi sull'erogazione dei servizi pubblici contenuti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 ed adottino le rispettive Carte dei Servizi secondo quanto previsto dal Decreto Legge del 12 maggio 1995 n. 163.

Le convenzioni che regolano i rapporti tra l'Autorità d'Ambito e i soggetti gestori devono contenere specifiche obbligazioni che garantiscano il rispetto di quanto sopra stabilito. Le stesse convenzioni disciplinano inoltre l'obbligo dei gestori di fornire agli Enti Locali costituenti l'Autorità d'Ambito tutte le informazioni da essi richieste in ordine al servizio prestato agli utenti del proprio territorio e al riconoscimento dei loro diritti.

Art. 21 (Controllo, pubblicazione e accesso)

La relazione annuale sull'andamento tecnico-gestionale dell'erogazione del servizio e le deliberazioni della conferenza sono trasmesse ad ogni Ente Locale facente parte dell' Autorità d' Ambito.

Per ogni atto dell'Autorità d'Ambito si applicano le norme di legge vigenti sull'accesso ai documenti della Pubblica Amministrazione, fermo restando che nessun segreto può essere opposto ai componenti degli organi degli Enti Locali costitutivi dell'Autorità d'Ambito.

TITOLO IV - NORME FINANZIARIE E FINALI

Art. 22 (Rapporti finanziari)

L'Autorità d'Ambito ha autonomia patrimoniale, finanziaria ed economica, per tutte le operazioni connesse alla propria attività.

L'Autorità d'Ambito approva il budget, contestualmente al Programma degli investimenti da realizzare nell'anno successivo ed al Piano Triennale degli Investimenti, entro il 30 settembre.

L'Autorità d'Ambito approva il Bilancio chiuso al 31 dicembre entro il 30 aprile dell'anno successivo, secondo le modalità previste dal Regolamento Generale.

L'Autorità d'Ambito ha una propria Tesoreria.

Le spese di funzionamento dell'Autorità d'Ambito sono integralmente coperte attraverso i canoni di concessione o affidamento del servizio idrico integrato determinati dall'Autorità medesima e versati dai soggetti gestori in base ad apposite norme fissate nelle convenzioni e nei relativi disciplinari.

Art. 23 (Dotazione dell'Autorità d'Ambito)

All'Autorità d'Ambito possono essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.

Tutti i beni destinati al pubblico servizio del ciclo completo delle acque, di proprietà dei singoli Enti Locali o degli enti gestori salvaguardati, secondo le norme di legge vigenti restano di proprietà degli stessi; della consistenza è redatto apposito elenco.

I beni delle gestioni esistenti di cui sia deliberata la trasformazione, liquidazione o comunque la cessazione, appartengono agli Enti Locali di riferimento e, secondo le norme vigenti, sono attribuiti in uso alle nuove gestioni deliberate dall'Autorità d'Ambito.

Art. 24 (Norma finale)

Con cadenza annuale, il Presidente dell'Autorità d'Ambito convoca la Conferenza Generale di tutti gli Enti Locali partecipanti all'Ambito al fine di discutere e valutare se le problematiche relative all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed in particolare le norme della presente convenzione mantengano funzionalità ed adeguatezza al raggiungimento dei fini perseguiti.

Eventuali modificazioni e/o integrazioni proposte ed approvate in tale sede, votate all'unanimità dall'Autorità d'Ambito e successivamente approvate da tutti i Consigli degli Enti Locali partecipanti all'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n.1 costituiscono modificazione della presente convenzione.

Eventuali modificazioni territoriali degli enti convenzionati comporteranno la rettifica automatica della presente convenzione. L'Autorità d'Ambito ne prende atto con propria deliberazione apportando le conseguenti variazioni alle quote di rappresentanza.

ALLEGATI:

ALLEGATO A

Elenco dei Comuni compresi nell'A.T.O. N.1

Cod Comune Prov. Cod. Comune Prov.

- 1 Agrate Conturbia Novara 31 Cambiasca VCO
- 2 Ameno Novara 32 Cameri Novara
- 3 Antrona Schieranco VCO 33 Cannero Riviera VCO
- 4 Anzola d'Ossola VCO 34 Cannobio VCO
- 5 Arizzano VCO 35 Caprezzo VCO
- 6 Armeno Novara 36 Carpignano Sesia Novara
- 7 Arola VCO 37 Casalbeltrame Novara
- 8 Arona Novara 38 Casale Corte Cerro VCO
- 9 Aurano VCO 39 Casaleggio Novara Novara
- 10 Baceno VCO 40 Casalino Novara
- 11 Bannio Anzino VCO 41 Casalvolone Novara

12 Barengo Novara 42 Castellazzo Novarese Novara
13 Baveno VCO 43 Castelletto Sopra Ticino Novara
14 Bee VCO 44 Cavaglietto Novara
15 Belgirate VCO 45 Cavaglio d' Agogna Novara
16 Bellinzago Novarese Novara 46 Cavaglio Spoccia VCO
17 Beura Cardezza VCO 47 Cavallirio Novara
18 Biandrate Novara 48 Ceppo Morelli VCO
19 Boca Novara 49 Cerano Novara
20 Bognanco VCO 50 Cesara VCO
21 Bogogno Novara 51 Colazza Novara
22 Bolzano Novarese Novara 52 Comignago Novara
23 Borgo Ticino Novara 53 Cossogno VCO
24 Borgolavezzaro Novara 54 Craveggia VCO
25 Borgomanero Novara 55 Cressa Novara
26 Briga Novarese Novara 56 Crevoladossola VCO
27 Briona Novara 57 Crodo VCO
28 Brovello Carpugnino VCO 58 Cureggio Novara
29 Calasca Castiglione VCO 59 Cursolo Orasso VCO
30 Caltignaga Novara 60 Divignano Novara
Ossola e Pianura Novarese
Cod Comune Prov. Cod. Comune Prov.
61 Domodossola VCO 94 Massiola
62 Dormelletto Novara 95 Meina Novara
63 Druogno VCO 96 Mergozzo VCO
64 Falmenta VCO 97 Mezzomerico Novara
65 Fara Novarese Novara 98 Miasino Novara
66 Fontaneto d'Agogna Novara 99 Miazzina VCO
67 Formazza VCO 100 Momo Novara
68 Galliate Novara 101 Montecrestese VCO
69 Garbagna Novarese Novara 102 Montescheno VCO
70 Gargallo Novara 103 Nebbiuno Novara
71 Gattico Novara 104 Nibbiola Novara
72 Germagno VCO 105 Nonio VCO
73 Ghemme Novara 106 Novara Novara
74 Ghiffa VCO 107 Oggebbio VCO
75 Gignese VCO 108 Oleggio Novara
76 Gozzano Novara 109 Oleggio Castello Novara
77 Granozzo con Monticello Novara 110 Omegna VCO
78 Gravellona Toce VCO 111 Ornavasso VCO
79 Grignasco Novara 112 Orta San Giulio Novara
80 Gurro VCO 113 Pallanzeno VCO
81 Intragna VCO 114 Paruzzaro Novara
82 Inverio Novara 115 Pella Novara
83 Landiona Novara 116 Pettenasco Novara
84 Lesa Novara 117 Piedimulera VCO
85 Loreglia VCO 118 Pieve Vergonte VCO
86 Macugnaga VCO 119 Pisano Novara
87 Madonna del Sasso VCO 120 Pogno Novara
88 Maggiore Novara 121 Pombia Novara
89 Malesco VCO 122 Prato Sesia Novara
90 Mandello Vitta Novara 123 Premeno VCO

91 Marano Ticino Novara 124 Premia VCO
92 Masera VCO 125 Premosello Chiovena VCO
93 Massino Visconti Novara 126 Quarna Sopra VCO
o Ossola e Pianura Novarese
Cod Comune Prov. Cod. Comune Prov.
127 Quarna Sotto VCO 160 Viganella VCO
128 Re VCO 161 Vignone VCO
129 Recetto Novara 162 Villadossola VCO
130 Romagnano Sesia Novara 163 Villette VCO
131 Romentino VCO 164 Vogogna VCO
132 S. Bernardino Verbano Novara
133 San Maurizio d'Opaglio Novara
134 San Nazzaro Sesia Novara
135 San Pietro Mosezzo VCO
136 Santa Maria Maggiore VCO
137 Seppiana Novara
138 Sillavengo Novara
139 Sizzano Novara
140 Soriso Novara
141 Sozzago VCO
142 Stresa Novara
143 Suno Novara
144 Terdobbiate VCO
145 Toceno Novara
146 Tornaco VCO
147 Trarego Viggiona VCO
148 Trasquera Novara
149 Trecate VCO
150 Trontano VCO
151 Valstrona VCO
152 Vanzone con S. Carlo Novara
153 Vaprio d'Agogna Novara
154 Varallo Pombia VCO
155 Varzo Novara
156 Veruno VCO
157 Verbania Novara
158 Vespolate Novara
159 Vicolungo

ALLEGATO B

Elenco dei Comuni appartenenti ai B.T.O. ed alle Comunità Montane

Bacino Territoriale Omogeneo N.1

Alta Agogna

Boca, Bolzano Novarese, Borgomanero, Briga Novarese, Cavallirio, Gargallo, Gattico, Gozzano, Maggiora, Pogno, Soriso

Bacino Territoriale Omogeneo N.2

Bassa Agogna

Borgolavezzaro, VespolateGarbagna Novarese, Nibbiola, Tornaco,

Bacino Territoriale Omogeneo N.3

Bassa Valsesia

Biandrate, Carpignano Sesia, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Recetto, San Nazzaro

Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Vicolungo

Bacino Territoriale Omogeneo N.4

Cusio

Orta San Giulio, Pella, Pettenasco

Bacino Territoriale Omogeneo N.5

Lago Maggiore

Arona, Belgirate, Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Divignano

Bacino Territoriale Omogeneo N.6

Media Agogna

Agrate Conturbia, Bogogno, Cavaglio d' Agogna, Cressa, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Suno, Vaprio d'Agogna, Veruno

Bacino Territoriale Omogeneo N.7

Media Valsesia

Barengo, Briona, Caltignaga, Cavaglietto, Fara Novarese, Ghemme, Grignasco, Momo, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano

Bacino Territoriale Omogeneo N.8

Novara

Novara

Bacino Territoriale Omogeneo N.9

Ovest Ticino

Bellinzago Novarese, Cameri, Cerano, Galliate, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Romentino, Sozzago, Terdobbiato, Trecate

Bacino Territoriale Omogeneo N.10

Verbania

Verbania

o Ossola e Pianura Novarese

Comunità Montana del Verbano

Arizzano, Aurano, Bee, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio

Spocchia, Cossogno, Cursolo-Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gurro, Intragna, Miazzina,

Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Trarego Viggiona, Vignone

Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona

Ameno, Armeno, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara,

Colazza, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Loreggia, Madonna del Sasso, Massino

Visconti, Massiola, Miasino, Nebbiuno, Nonio, Omegna, Pisano, Quarna Sopra, Quarna

Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Stresa, Valstrona

Comunità Montana Valli dell'Ossola

Antrona Schieranco, Anzola D' Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza,

Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo,

Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Mergozzo,

Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte,

Premia, Premosello Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera

,Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna

Pianura Novarese

ALLEGATO C

Dati territoriali dei Comuni appartenenti all'A.T.O. n. 1

(Popolazione e Superficie, ISTAT 2011)

Comune Popolazione Superficie Provincia

Agrate Conturbia 1.563 14,51 Novara

Ameno 879 10 Novara

Antrona Schieranco 468 99,99 VCO

Anzola d'Ossola 448 13,83 VCO

Arizzano 2.041 1,63 VCO
Armeno 2.206 31,58 Novara
Arola 252 6,52 VCO
Arona 14.223 14,9 Novara
Aurano 99 21,25 VCO
Baceno 923 68,73 VCO
Bannio Anzino 518 38,96 VCO
Barengo 853 19,36 Novara
Baveno 4.932 17,25 VCO
Bee 731 3,28 VCO
Belgirate 547 8,4 Novara
Bellinzago Novarese 9.383 39,36 Novara
Beura Cardezza 1.439 28,9 VCO
Biandrate 1.203 12,68 Novara
Boca 1.227 9,64 Novara
Bognanco 233 58,16 VCO
Bogogno 1.332 8,43 Novara
Bolzano Novarese 1.176 3,27 Novara
Borgo Ticino 4.941 13,27 Novara
Borgolavezzaro 2.085 21,21 Novara
Borgomanero 21.024 32,36 Novara
Briga Novarese 3.053 4,75 Novara
Briona 1.236 24,74 Novara
Brovello Carpugnino 723 8,34 VCO
Calasca Castiglione 684 57,66 VCO
Caltignaga 2.589 22,32 Novara
Cambiasca 1.648 3,94 VCO
Cameri 10.788 39,65 Novara
Cannero Riviera 975 14,46 VCO
Cannobbio 4.997 51,2 VCO
Caprezzo 169 7,26 VCO
Carpignano Sesia 2.584 14,76 Novara
o Ossola e Pianura Novarese
Comune Popolazione Superficie Provincia
Casalbeltrame 1.078 15,9 Novara
Casale Corte Cerro 3.476 12,08 VCO
Casaleggio Novara 930 10,5 Novara
Casalino 1.563 39,6 Novara
Casalvolone 871 17,43 Novara
Castellazzo Novarese 329 10,77 Novara
Castelletto Sopra Ticino 10.016 14,61 Novara
Cavaglietto 407 6,57 Novara
Cavaglio d' Agogna 1.281 9,85 Novara
Cavaglio Spocchia 256 18,14 VCO
Cavallirio 1.246 8,08 Novara
Ceppo Morelli 341 40,01 VCO
Cerano 6.736 32,1 Novara
Cesara 599 11,27 VCO
Colazza 465 3,09 Novara
Comignago 1.223 4,38 Novara
Cossogno 588 40,02 VCO

Craveggia 729 36,44 VCO
Cressa 1.575 7,11 Novara
Crevoladossola 4.727 39,72 VCO
Crodo 1.472 61,69 VCO
Cureggio 2.606 8,38 Novara
Cursolo Orasso 106 21,02 VCO
Divignano 1.445 5,24 Novara
Domodossola 18.184 36,93 VCO
Dormelletto 2.646 7,01 Novara
Druogno 978 29,05 VCO
Falmenta 159 16,21 VCO
Fara Novarese 2.115 9,35 Novara
Fontaneto d'Agogna 2.733 21,19 Novara
Formazza 445 130,41 VCO
Galliate 15.030 29,54 Novara
Garbagna Novarese 1.352 10,09 Novara
Gargallo 1.869 3,71 Novara
Gattico 3.361 16,14 Novara
Germagno 186 2,9 VCO
Ghemme 3.622 20,57 Novara
Ghiffa 2.403 13,95 VCO

Comune Popolazione Superficie Provincia
Gignese 955 14,94 VCO
Gozzano 5.607 12,54 Novara
Granozzo con Monticello 1.434 19,48 Novara
Gravellona Toce 7.755 14,67 VCO
Grignasco 4.692 14,62 Novara
Gurro 247 13,27 VCO
Intragna 103 9,95 VCO
Invorio 4.473 17,4 Novara
Landiona 592 7,26 Novara
Lesa 2.250 12,49 Novara
Loreglia 262 9,2 VCO
Macugnaga 603 99,4 VCO
Madonna del Sasso 398 15,27 VCO
Maggiora 1.744 10,67 Novara
Malesco 1.467 43,24 VCO
Mandello Vitta 245 5,88 Novara
Marano Ticino 1.556 7,84 Novara
Masera 1.527 20,09 VCO
Massino Visconti 1.115 6,77 Novara
Massiola 137 8,05 VCO
Meina 2.564 7,79 Novara
Mergozzo 2.196 27,35 VCO
Mezzomerico 1.178 7,59 Novara
Miasino 889 5,34 Novara
Miazzina 416 21,45 VCO
Momo 2.675 23,68 Novara
Montecrestese 1.256 86,49 VCO
Montescheno 414 22,55 VCO

Nebbiuno 1.862 8,24 Novara
Nibbiola 793 11,3 Novara
Nonio 878 10,15 VCO
Novara 100.517 103,02 Novara
Oggebbio 882 20,21 VCO
Oleggio 13.661 37,8 Novara
Oleggio Castello 1.973 5,84 Novara
Omegna 15.756 30,8 VCO
Ornavasso 3.408 25,87 VCO
Orta San Giulio 1.166 6,81 Novara
Ossola e Pianura Novarese
Comune Popolazione Superficie Provincia
Pallanzeno 1.177 4,42 VCO
Paruzzaro 2.091 5,36 Novara
Pella 1.038 8,05 Novara
Pettenasco 1.368 7,12 Novara
Piedimulera 1.562 7,62 VCO
Pieve Vergonte 2.647 41,73 VCO
Pisano 771 2,77 Novara
Pogno 1.538 10,06 Novara
Pombia 2.185 11,96 Novara
Prato Sesia 1.993 12,35 Novara
Premeno 756 7,43 VCO
Premia 578 89,17 VCO
Premosello Chiovenda 2.036 34,11 VCO
Quarna Sopra 289 9,51 VCO
Quarna Sotto 420 16,05 VCO
Re 757 27,22 VCO
Recetto 921 8,8 Novara
Romagnano Sesia 4.050 18,07 Novara
Romentino 5.384 17,74 Novara
S. Bernardino Verbano 1.386 25,99 VCO
San Maurizio d'Opaglio 3.104 8,32 Novara
San Nazzaro Sesia 692 11,5 Novara
San Pietro Mosezzo 2.000 34,83 Novara
Santa Maria Maggiore 1.270 53,09 VCO
Seppiana 161 5,72 VCO
Sillavengo 595 9,54 Novara
Sizzano 1.447 10,5 Novara
Soriso 782 6,29 Novara
Sozzago 1.055 12,92 Novara
Stresa 4.851 33,23 VCO
Suno 2.809 21,32 Novara
Terdobbiate 500 8,49 Novara
Toceno 771 15,71 VCO
Tornaco 877 13,32 Novara
Trarego Viggiona 394 18,77 VCO
Trasquera 211 39,57 VCO
Trecate 19.774 38,42 Novara
Trontano 1.704 57,91 VCO
o Ossola e Pianura Novarese

Comune Popolazione Superficie Provincia
Valstrona 1.268 48,94 VCO
Vanzone con S. Carlo 435 16,2 VCO
Vaprio d'Agogna 1.016 10,09 Novara
Varallo Pombia 5.008 13,58 Novara
Varzo 2.109 94,56 VCO
Verbania 30.279 37,62 VCO
Veruno 1.846 10,22 Novara
Vespolate 2.067 17,84 Novara
Vicolungo 885 13,42 Novara
Viganella 174 13,71 VCO
Vignone 1.220 3,54 VCO
Villadossola 6.775 18,02 VCO
Villette 264 7,43 VCO
Vogogna 1.755 15,28 VCO

ALLEGATO D

Quote di Rappresentatività dei Comuni appartenenti all'A.T.O. n. 1.

Comune Quote Rappresentanza

Agrate Conturbia 0,2720

Ameno 0,1761

Antrona Schieranco 1,2842

Anzola D'ossola 0,1996

Arizzano 0,1373

Armeno 0,5234

Arola 0,0964

Arona 1,0017

Aurano 0,2729

Baceno 0,9172

Bannio Anzino 0,5196

Barengo 0,2923

Baveno 0,4993

Bee 0,0831

Belgirate 0,1370

Bellinzago Novarese 1,0322

Beura Cardezza 0,4458

Biandrate 0,2283

Boca 0,1915

Bognanco 0,7447

Bogogno 0,1823

Bolzano Novarese 0,1084

Borgo Ticino 0,4498

Borgolavezzaro 0,3861

Borgomanero 1,6106

Briga Novarese 0,2345

Briona 0,3819

Brovello Carpugnino 0,1463

Calasca Castiglione 0,7643

Caltignaga 0,4289

Cambiasca 0,1439

Cameri 1,1162

Cannero Riviera 0,2377
Cannobio 0,9300
Caprezzo 0,1010
Carpignano Sesia 0,3336
o Ossola e Pianura Novarese
Comune Quote Rappresentanza
Casalbeltrame 0,2617
Casale Corte Cerro 0,3509
Casaleggio Novara 0,1853
Casalino 0,5875
Casalvolone 0,2691
Castellazzo Novarese 0,1543
Castelletto Sopra Ticino 0,7572
Cavaglietto 0,1059
Cavaglio D'agogna 0,1972
Cavaglio Spocchia 0,2428
Cavallirio 0,1729
Ceppo Morelli 0,5227
Cerano 0,7893
Cesara 0,1760
Colazza 0,0655
Comignago 0,1251
Cossogno 0,5369
Craveggia 0,5000
Cressa 0,1796
Crevoladossola 0,7701
Crodo 0,8601
Cureggio 0,2546
Cursolo Orasso 0,2704
Divignano 0,1486
Domodossola 1,5055
Dormelletto 0,2396
Druogno 0,4213
Falmenta 0,2130
Fara Novarese 0,2387
Fontaneto D'agogna 0,4229
Formazza 1,6655
Galliate 1,2320
Garbagna Novarese 0,2043
Gargallo 0,1537
Gattico 0,3954
Germagno 0,0471
Ghemme 0,4660
Ghiffa 0,3130

o Ossola e Pianura Novarese
Comune Quote Rappresentanza
Gignese 0,2426
Gozzano 0,4787
Granozzo Con Monticello 0,3271
Gravellona Toce 0,6285

Grignasco 0,4525
Gurro 0,1810
Intragna 0,1310
Invorio 0,4749
Landiona 0,1252
Lesa 0,2859
Loreglia 0,1307
Macugnaga 1,2845
Madonna Del Sasso 0,2148
Maggiora 0,2340
Malesco 0,6278
Mandello Vitta 0,0880
Marano Ticino 0,1877
Masera 0,3401
Massino Visconti 0,1490
Massiola 0,1091
Meina 0,2448
Mergozzo 0,4697
Mezzomerico 0,1629
Miasino 0,1180
Miazzina 0,2936
Momo 0,4509
Montecrestese 1,1596
Montescheno 0,3073
Nebbiuno 0,2102
Nibbiola 0,1875
Nonio 0,1779
Novara 7,0502
Oggebbio 0,3046
Oleggio 1,2575
Oleggio Castello 0,1864
Omegna 1,2894
Ornavasso 0,5204
Orta San Giulio 0,1524
Ossola e Pianura Novarese
Comune Quote Rappresentanza
Pallanzeno 0,1230
Paruzzaro 0,1871
Pella 0,1607
Pettenasco 0,1679
Piedimulera 0,1853
Pieve Vergonte 0,6763
Pisano 0,0790
Pogno 0,2146
Pombia 0,2755
Prato Sesia 0,2694
Premeno 0,1367
Premia 1,1545
Premosello Chiovenda 0,5455
Quarna Sopra 0,1361
Quarna Sotto 0,2259

Re 0,3856
Recetto 0,1634
Romagnano Sesia 0,4591
Romentino 0,5313
San Bernardino Verbano 0,4062
San Maurizio D'opaglio 0,2823
San Nazzaro Sesia 0,1842
San Pietro Mosezzo 0,5525
Santa Maria Maggiore 0,7404
Seppiana 0,0812
Sillavengo 0,1540
Sizzano 0,2149
Soriso 0,1239
Sozzago 0,2229
Stresa 0,6956
Suno 0,4289
Terdobbiate 0,1354
Toceno 0,2417
Tornaco 0,2177
Trarego Viggiona 0,2586
Trasquera 0,5097
Trecate 1,6152
Trontano 0,8258

Comune Quote Rappresentanza
Valstrona 0,6880
Vanzone Con San Carlo 0,2286
Vaprio D'agogna 0,1851
Varallo Pombia 0,4575
Varzo 1,3099
Verbania 2,2066
Veruno 0,2342
Vespolate 0,3427
Vicolungo 0,2194
Viganella 0,1824
Vignone 0,1144
Villadossola 0,6145
Villette 0,1086
Vogogna 0,2926

Quote Comuni 75,000

PROVINCE QUOTE DI
RAPPRESENTATIVITÀ*

Presidente Provincia di Novara

Quota = $\frac{1}{50}$ – ($\frac{1}{50}$ quote Comuni Provincia NO) $\frac{1}{50}$ 12,419

Presidente Provincia V.C.O.

Quota = $\frac{1}{50}$ – ($\frac{1}{50}$ quote Comuni Provincia VCO) $\frac{1}{50}$ 12,581

$\frac{1}{50}$ Quote Presidenti 25,000

Ossola e Pianura Novarese

ALLEGATO E

Quote di rappresentatività delle Province, dei Bacini Territoriali Omogenei e delle Comunità Montane appartenenti all'A.T.O. N. 1.

Provincia di Novara Quota: 12,419
Provincia del Verbano Cusio Ossola Quota: 12,581
Bto 01 Alta Agogna Quota: 3,918
Bto 02 Bassa Agogna Quota: 1,338
Bto 03 Bassa Valsesia Quota: 3,834
Bto 04 Cusio Quota: 0,481
Bto 05 Lago Maggiore Quota: 4,971
Bto 06 Media Agogna Quota: 2,357
Bto 07 Media Valsesia Quota: 3,761
Bto 08 Novara Quota: 7,050
Bto 09 Ovest Ticino Quota: 8,283
Bto 10 Verbania Quota: 2,207
Comunità Montana Valli Dell' Ossola Quota: 24,035
Comunità Montana Del Verbano Quota: 5,308
Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona Quota: 7,458
Quote Di Rappresentanza 100,000